

COMUNE DI CIVITELLA DI ROMAGNA

Provincia di Forlì - Cesena

Parere dell'organo di revisione

sulla proposta di bilancio di previsione 2017 – 2019 e documenti allegati

L'ORGANO DI REVISIONE



(Cristiana Sagradini)

COMUNE DI CIVITELLA DI ROMAGNA
L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n.2 del 7 marzo 2017

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2017-2019, unitamente agli allegati di legge;
- visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il D.Lgs. 118/2011 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

Presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2017-2019, del Comune di Civitella di Romagna che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

L'ORGANO DI REVISIONE

Sommario

<u>PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI.....</u>	<u>4</u>
<u>ACCERTAMENTI PRELIMINARI.....</u>	<u>6</u>
<u>VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI.....</u>	<u>7</u>
<u>GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2016.....</u>	<u>7</u>
<u>BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019.....</u>	<u>8</u>
<u>1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli.....</u>	<u>9</u>
<u>2. Previsioni di cassa.....</u>	<u>11</u>
<u>3. Verifica equilibrio corrente anni 2017-2019.....</u>	<u>13</u>
<u>4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo.....</u>	<u>14</u>
<u>5. Verifica rispetto pareggio bilancio.....</u>	<u>14</u>
<u>6. La nota integrativa.....</u>	<u>15</u>
<u>VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI.....</u>	<u>15</u>
<u>7. Verifica della coerenza interna.....</u>	<u>15</u>
<u>8. Verifica della coerenza esterna.....</u>	<u>16</u>
<u>VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2017-2019.....</u>	<u>19</u>
<u>A) ENTRATE.....</u>	<u>19</u>
<u>B) SPESE.....</u>	<u>20</u>
<u>C) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI.....</u>	<u>24</u>
<u>Spese di personale.....</u>	<u>24</u>
<u>Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art. 46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008).....</u>	<u>25</u>
<u>Spese per acquisto beni e servizi.....</u>	<u>25</u>
<u>Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE).....</u>	<u>25</u>
<u>Fondo di riserva di competenza.....</u>	<u>28</u>
<u>Fondi per spese potenziali.....</u>	<u>28</u>
<u>Fondo di riserva di cassa.....</u>	<u>28</u>
<u>ORGANISMI PARTECIPATI.....</u>	<u>29</u>
<u>SPESE IN CONTO CAPITALE.....</u>	<u>29</u>
<u>INDEBITAMENTO.....</u>	<u>30</u>
<u>OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI.....</u>	<u>31</u>
<u>CONCLUSIONI.....</u>	<u>33</u>

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

L'organo di revisione del Comune di Civitella di Romagna nominato con delibera consiliare n.65 del 26/11/2015,

Premesso che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D.Lgs.267/2000 (TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all' allegato 9 al D.Lgs.118/2011.

- ha ricevuto in data 3 marzo 2017 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2017-2019, approvato dalla giunta comunale in data 21/02/2017 con delibera n. 16 completo dei seguenti allegati obbligatori indicati:
- **nell'art.11, comma 3 del D.Lgs.118/2011:**
 - a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2016;
 - b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - c) il prospetto concernente la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
 - e) la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs.118/2011;
- **nel punto 9/3 del P.C. applicato allegato 4/1 al D.Lgs. n.118/2011 lettere g) ed h):**
 - f) il rendiconto di gestione e il bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, se non integralmente pubblicati nel sito internet dell'ente locale;
 - g) le risultanze dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni e dei soggetti considerate nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce e pubblicati nei siti web dei rispettivi enti. Se tali documenti contabili sono integralmente pubblicati nei siti internet degli enti, ne è allegato l'elenco con l'indicazione dei relativi siti web istituzionali;
- **nell'art.172 del D.Lgs.18/8/2000 n.267:**
 - h) la deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, che potranno essere ceduti in proprietà od in di superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
 - i) le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi.
 - j) la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (D.M. 18/2/2013);

k) il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto del saldo di finanza pubblica (pareggio di bilancio);

- nel D.M. del 9/12/2015, piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio secondo gli schemi di cui all'allegato 1, del decreto;

- necessari per l'espressione del parere:

l) il documento unico di programmazione (DUP) e la nota di aggiornamento dello stesso predisposti conformemente all'art.170 del D.Lgs.267/2000 dalla Giunta, contenente il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del D.Lgs 163/2006 ed il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58 comma 1 D.L. 112/2008);

m) *si è preso atto che non è stata approvata la programmazione triennale del fabbisogno di personale* (art. 91 D.Lgs. 267/2000 - TUEL, art. 35, comma 4 D.Lgs. 165/2001 e art. 19, comma 8, Legge 448/2001);

n) la proposta delibera del Consiglio di conferma o variazione delle aliquote e tariffe per i tributi locali;

o) limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative (art.9, comma 28 del D.L.78/2010)

p) i limiti massimi di spesa disposti dagli art. 6 e 9 del D.L.78/2010;

q) i limiti massimi di spesa disposti dall'art. 1, commi 138, 146 e 147 della Legge 20/12/2012 n. 228;

r) *si è preso atto che non sono previste spese per incarichi di collaborazione*;

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;

- prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della Legge 296/2006;

- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;

- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;

- visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;

- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;

- visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D.Lgs. 267/2000 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2017/2019;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

ACCERTAMENTI PRELIMINARI

L'Ente entro il 30 novembre 2016 ha aggiornato gli stanziamenti 2016 del bilancio di previsione 2016/2018.

Essendo in esercizio provvisorio l'Ente ha trasmesso al Tesoriere l'elenco dei residui presunti alla data del 1° gennaio 2017 e gli stanziamenti di competenza 2017 del bilancio di previsione pluriennale 2016/2018 aggiornati alle variazioni deliberate nel corso dell'esercizio 2016, indicanti – per ciascuna missione, programma e titolo - gli impegni già assunti e l'importo del fondo pluriennale vincolato.

L'Ente non ha deliberato riduzioni/esenzioni di tributi locali ai sensi dell'art.24 del D.L. n. 133/2014 (c.d. "Baratto amministrativo").

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2016

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 11 del 28/04/2016 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2015.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione formulata con verbale n.3 in data 08/04/2016 risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del patto di stabilità;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

La gestione dell'anno 2015 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2015 così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

	31/12/2015
Risultato di amministrazione (+/-)	
di cui:	
a) Fondi vincolati	202.573,94
b) Fondi accantonati	210.379,27
c) Fondi destinati ad investimento	36.868,49
d) Fondi liberi	129.374,25
TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE	579.195,95

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2014	2015	2016
Disponibilità	798.990,48	1.352.463,80	625.857,24
Di cui cassa vincolata	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

L'Organo di revisione ha verificato che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione viene proposto nel rispetto del pareggio finanziario complessivo di competenza e nel rispetto degli equilibri di parte corrente e in conto capitale.

Le previsioni di competenza per gli anni 2017, 2018 e 2019 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2016 sono così formulate:

1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TTT	DENOMINAZIONE	PREV.DEF.2016	PREVISIONI 2017	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	35836,75	26.160,20		
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	174055,17			
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	242941,13			
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente				
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.227.996,49	2.239.079,85	2.239.079,85	2.239.079,85
2	Trasferimenti correnti	142.380,64	80.176,92	80.176,92	80.176,92
3	Entrate extratributarie	354.328,23	344.447,16	336.047,16	339.447,16
4	Entrate in conto capitale	1.532.436,67	428.760,85	230.000,00	400.000,00
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie		216.239,15		
6	Accensione prestiti				
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere				
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	927.908,87	854.844,87	854.844,87	854.844,87
	TOTALE	5.185.050,90	4.163.548,80	3.740.148,80	3.913.548,80
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	5.637.883,95	4.189.709,00	3.740.148,80	3.913.548,80

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

1.1 Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo si è generato che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla reimputazione di residui passivi coperti dal FPV;
- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi di riferimento.

Il Fondo pluriennale vincolato è stato iscritto nel bilancio solamente per l'esercizio 2017, nella parte corrente, per € 26,160,20

2. Previsioni di cassa

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI		
		PREVISIONI ANNO 2017
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	625.857,24
TITOLI		
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	2.688.100,02
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	151.043,88
3	<i>Entrate extratributarie</i>	543.092,34
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	1.382.209,26
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	216.239,15
6	<i>Accensione prestiti</i>	
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	1.128.297,47
	TOTALE TITOLI	6.108.982,12
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	6.734.839,36

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI		
TITOLI		PREVISIONI ANNO 2017
1	<i>Spese correnti</i>	3.342.102,66
2	<i>Spese in conto capitale</i>	1.539.277,28
3	<i>Spese per incremento attività finanziarie</i>	
4	<i>Rimborso di prestiti</i>	109.964,85
5	<i>Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere</i>	
7	<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	1.136.530,52
	TOTALE TITOLI	6.127.875,31
	SALDO DI CASSA	606.964,05

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili nonché delle minori riscossioni per effetto delle riduzioni/esenzioni derivanti dal baratto amministrativo.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma dell'art.162 del TUEL;

L'organo di revisione ha verificato che la previsione di cassa è stata calcolata tenendo conto di quanto mediamente è stato riscosso negli ultimi esercizi.

L'organo di revisione rammenta che i singoli dirigenti o responsabili di servizi devono partecipare alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8, del TUEL.

La differenza fra residui più previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

TITOLI		RESIDUI	PREV.COMP.	TOTALE	PREV.CASSA
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento			-	625.857,24
				-	
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e pereq.</i>	751.229,69	2.239.079,85	2.990.309,54	2.688.100,02
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	70.869,05	80.176,92	151.045,97	151.043,88
3	<i>Entrate extratributarie</i>	198.645,18	344.447,16	543.092,34	543.092,34
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	953.448,41	428.760,85	1.382.209,26	1.382.209,26
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>		216.239,15	216.239,15	216.239,15
6	<i>Accensione prestiti</i>			-	
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>			-	
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	273.452,60	854.844,87	1.128.297,47	1.128.297,47
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	2.247.644,93	4.163.548,80	6.411.193,73	6.734.839,36
1	<i>Spese correnti</i>	1.132.860,55	2.579.899,28	3.712.759,83	3.342.102,66
2	<i>Spese in conto capitale</i>	894.277,28	645.000,00	1.539.277,28	1.539.277,28
3	<i>Spese per incremento attività finanziarie</i>			-	
4	<i>Rimborso di prestiti</i>		109.964,85	109.964,85	109.964,85
5	<i>Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere</i>			-	
7	<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	281.685,65	854.844,87	1.136.530,52	1.136.530,52
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	2.308.823,48	4.189.709,00	6.498.532,48	6.127.875,31
	SALDO DI CASSA	-61.178,55	-26.160,20	-87.338,75	606.964,05

3. Verifica equilibrio corrente anni 2017-2019

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

BILANCIO DI PREVISIONE				
EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE				
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	26.160,20		
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)			
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	2.663.703,93	2.655.303,93	2.658.703,93
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)			
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	2.579.899,28	2.555.148,68	2.578.113,52
<i>di cui:</i>				
<i>- fondo pluriennale vincolato</i>				
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		118.084,72	143.388,59	168.692,46
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)			
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	109.964,85	100.155,25	80.590,41
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		0,00	-	-
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**)	(+)		-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)		-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M		0,00	-	-
C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.				
E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.				

4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196 e il punto 9.11.3 del principio contabile applicato 4/2 distinguono le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

Nel bilancio non sono previste entrate non ricorrenti nei primi tre titoli né spese non ricorrenti nel titolo I.

5. Verifica rispetto pareggio bilancio

Il pareggio di bilancio richiesto dall'art.9 della legge 243/2012 è così assicurato:

ENTRATE	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Fondo pluriennale vincolato	26.160,20		
Titolo 1	2.239.079,85	2.239.079,85	2.239.079,85
Titolo 2	80.176,92	80.176,92	80.176,92
Titolo 3	344.447,16	336.047,16	339.447,16
Titolo 4	428.760,85	230.000,00	400.000,00
Titolo 5	216.239,15		
Totale entrate finali	3.334.864,13	2.885.303,93	3.058.703,93

SPESE	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Titolo 1	2.579.899,28	2.555.148,68	2.578.113,52
Titolo 2	645.000,00	230.000,00	400.000,00
Titolo 3			
Totale spese finali	3.224.899,28	2.785.148,68	2.978.113,52
Differenza	109.964,85	100.155,25	80.590,41

6. La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi crono programmi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

7. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2017-2019 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.).

7.1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011) e viene presentato al Consiglio Comunale nella versione definitiva.

7.2. il Dup contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio

7.2.1. Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al DM 11/11/2011 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ed adottato dall'organo esecutivo con atto n.61 dell'11/10/2016.

Lo schema di programma è stato pubblicato per 60 giorni consecutivi.

Nello stesso sono indicati:

- a) i lavori di singolo importo superiore a 100.000 euro;
- b) le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dall'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento privato maggioritario;
- c) la stima, nell'elenco annuale, dei tempi di esecuzione (trimestre/anno di inizio e fine lavori);
- d) la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Non sono presenti in bilancio interventi d'importo superiore a 1.000.000 di euro.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2017-2019 ed il crono programma dei pagamenti è compatibile con le previsioni di pagamenti del titolo II indicate nel bilancio di cassa.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

7.2.2. Programmazione del fabbisogno del personale

L'Ente ha ritenuto, stante la normativa attuale, NON effettuabile la programmazione del fabbisogno di personale nel triennio 2017/2019.

7.2.3. Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari ex art. 58, comma 1 della legge 133/2008

Il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari è stato inserito nel DUP.

8. Verifica della coerenza esterna

8.1. Saldo di finanza pubblica

Come disposto dalla legge di bilancio 2017 i comuni, le province, le città metropolitane e le province autonome di Trento e Bolzano, devono allegare al bilancio di previsione un prospetto dimostrativo delle previsioni di competenza triennale rilevanti ai fini della verifica del rispetto del saldo di finanza pubblica.

Il saldo quale differenza fra entrate finali e spese finali come eventualmente modificato ai sensi del patto regionale orizzontale e patto nazionale orizzontale, deve essere non negativo.

Per gli anni 2017-2019 nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il FPV di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.

Pertanto la previsione di bilancio 2017/2019 e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

In caso di mancato conseguimento del saldo, nell'anno successivo a quello dell'inadempienza:

- a) l'ente locale è assoggettato ad una riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio o del fondo di solidarietà comunale in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato. Le province della Regione siciliana e della Regione Sardegna sono assoggettate alla

riduzione dei trasferimenti erariali nella misura indicata al primo periodo. Gli enti locali delle regioni Friuli Venezia Giulia e Valle d'Aosta e delle province autonome di Trento e di Bolzano sono assoggettati ad una riduzione dei trasferimenti correnti erogati dalle medesime regioni o province autonome in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato. Le riduzioni assicurano il recupero di cui all'articolo 9, comma 2 della legge 243/2012 e sono applicate nel triennio successivo a quello di inadempienza in quote costanti. In caso di incapienza, per uno o più anni nel triennio di riferimento, gli enti locali sono tenuti a versare all'entrata del bilancio dello Stato le somme residue di ciascuna quota annuale, entro l'anno di competenza delle medesime quote presso la competente sezione di tesoreria provinciale dello Stato, al Capo X dell'entrata del bilancio dello Stato, al capitolo 3509, articolo 2. In caso di mancato versamento delle predette somme residue nell'anno successivo a quello dell'inadempienza, il recupero è operato con le procedure di cui ai commi 128 e 129 dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 2012, n. 228;

b) nel triennio successivo la regione o la provincia autonoma è tenuta ad effettuare un versamento all'entrata del bilancio dello Stato, di importo corrispondente a un terzo dello scostamento registrato, che assicura il recupero di cui all'art. 9 comma 2 della legge 243/2012. Il versamento è effettuato entro il 31 maggio di ciascun anno del triennio successivo a quello di inadempienza. In caso di mancato versamento si procede al recupero di detto scostamento a valere sulle giacenze depositate a qualsiasi titolo nei conti aperti presso la tesoreria statale;

c) nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può impegnare spese correnti, per le regioni al netto delle spese per la sanità, in misura superiore all'importo dei corrispondenti impegni dell'anno precedente ridotti dell'1%. La sanzione si applica con riferimento agli impegni riguardanti le funzioni esercitate in entrambi gli esercizi. A tal fine, l'importo degli impegni correnti dell'anno precedente a quello dell'anno in cui si applica la sanzione sono determinati al netto di quelli connessi a funzioni non esercitate in entrambi gli esercizi, nonché al netto degli impegni relativi ai versamenti al bilancio dello Stato effettuati come contributo alla finanza pubblica;

d) nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può ricorrere all'indebitamento per gli investimenti. Per le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, restano esclusi i mutui già autorizzati e non ancora contratti. I mutui e i prestiti obbligazionari posti in essere con istituzioni creditizie o finanziarie per il finanziamento degli investimenti o le aperture di linee di credito devono essere corredati da apposita attestazione da cui risulti il rispetto del saldo. L'istituto finanziatore o l'intermediario finanziario non può procedere al finanziamento o al collocamento del prestito in assenza della predetta attestazione;

e) nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. E' fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione. Le regioni, le città metropolitane e i comuni possono comunque procedere ad assunzioni di personale a tempo determinato, con contratti di durata massima fino al 31 dicembre del medesimo esercizio, necessari a garantire l'esercizio delle funzioni di protezione civile, di polizia locale, di istruzione pubblica e del settore sociale nel rispetto dei limiti di spesa di cui al primo periodo del comma 28 dell'art.9 del D.L. 31/5/2010 n.78;

f) nell'anno successivo a quello di inadempienza il presidente, il sindaco e i componenti della giunta in carica nell'esercizio in cui è avvenuta la violazione, sono tenuti a versare al bilancio dell'ente il 30% delle indennità di funzione e dei gettoni di presenza spettanti nell'esercizio della violazione.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni con l'obiettivo di saldo risulta un saldo non negativo così determinato:

BILANCIO DI PREVISIONE (Allegato 9)
PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA
 (da allegare al bilancio di previsione e alle variazioni di bilancio)

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	26.160,20	0,00	0,00
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	26.160,20	0,00	0,00
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	2.239.079,85	2.239.079,85	2.239.079,85
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	33.776,92	33.776,92	33.776,92
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	344.447,16	336.047,16	339.447,16
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	428.760,85	230.000,00	400.000,00
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	216.239,15	0,00	0,00
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI ¹⁾	(+)	0,00	0,00	0,00
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	2.579.899,28	2.555.148,68	2.578.113,52
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ²⁾	(-)	118.084,72	143.388,59	168.692,46
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ³⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	2.461.814,56	2.411.760,09	2.409.421,06
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	645.000,00	230.000,00	400.000,00
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale ²⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ³⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	645.000,00	230.000,00	400.000,00
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	0,00	0,00	0,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
L) Titolo 3 - Spese per Incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	0,00	0,00	0,00
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI ⁴⁾	(-)	7.000,00	0,00	0,00
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 ⁴⁾ (N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)		174.649,57	197.143,84	202.882,87

1) Gli spazi finanziari acquisiti o ceduti attraverso i patti regionalizzati e nazionali sono disponibili all'indirizzo <http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-IV> - Sezione "Pareggio bilancio e Patto stabilità" e all'interno dell'applicativo del pareggio al

2) Al fine di garantire una corretta verifica dell'effettivo rispetto del saldo, indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dall'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione del rendiconto).

3) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione. Indicare solo i fondi non finanziati dall'avanzo.

4) L'ente è in equilibrio di bilancio ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 se la somma algebrica degli addendi del prospetto, da (A) a (M) è pari a 0 o positivo, salvo gli enti cui è richiesto di conseguire un saldo positivo, che sono in e

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2017-2019

A) ENTRATE

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2017-2019, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

TARI

L'ente ha previsto nel bilancio 2017, la somma di euro 583.079,85 pari alle previsioni definitive 2016, in quanto si è in attesa dell'approvazione del PEF da parte di Atersir; nel bilancio si sono tenuti conto dei riflessi diretti/indiretti delle modifiche proposte al regolamento per l'applicazione della TARI.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

TRIBUTO	PREV.DEF. 2016	PREV. 2017	PREV. 2018	PREV 2019
ICI/IMU	40.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00
TASI				
ADDIZIONALE IRPEF				
TARI	93.842,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00
TOSAP				
IMPOSTA PUBBLICITA'				
ALTRI TRIBUTI				
TOTALE	133.842,00	90.000,00	90.000,00	90.000,00
FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA'				

Non si è provveduto alla quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2017/2019, tenuto conto dell'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente dei servizi a domanda individuale è il seguente:

Servizio	entrate/proventi Previsione 2017	spese/costi Previsione 2017	% di copertura
pesa	2.000,00	1.100,00	181,81818
palestre	4.500,00	7.500,00	60
			#DIV/0!
			#DIV/0!
			#DIV/0!
			#DIV/0!
			#DIV/0!
			#DIV/0!
			#DIV/0!
			#DIV/0!
			#DIV/0!
TOTALE	6.500,00	8.600,00	75,581395

Su queste voci non sono stati effettuati accantonamenti al fondo FCDE.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono per il 2017 di € 15.400,00.

Il fondo crediti dubbia esigibilità per tale entrata non è stato previsto in quanto l'entrata è contabilizzata nel bilancio dell'Unione dei Comuni della Romagna Forlivese e, riversata, a consuntivo, al comune.

Allo stesso modo è l'Unione dei Comuni a destinare con atto di giunta le somme negli interventi di spesa alle finalità di cui agli artt.142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla legge n.120 del 29/07/2010.

Contributi per permesso di costruire

La previsione del contributo per permesso di costruire e la sua percentuale di destinazione alla spesa corrente confrontata con gli accertamenti degli ultimi anni è la seguente:

Anno	Importo	% spesa corrente
2015	25.117,84	
2016	65.000,00	
2017	50.000,00	
2018	50.000,00	
2019	50.000,00	

Come si evince dalla tabella, i contributi per permesso a costruire sono interamente destinati a finanziare spese in conto capitale.

La legge di bilancio per l'anno 2017 prevede che a partire dal 1/1/2018 i proventi del contributo per permesso di costruire e relative sanzioni siano destinati esclusivamente a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e delle tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano.

B) SPESE

Spesa per missioni e programmi

La spesa per missioni e programmi è così prevista:

DENOMINAZIONE		PREVISIONI DEF. 2016	PREV 2017	PREV 2018	PREV 2019
DISA VANZO DI AMMINISTRAZIONE		0,00	0,00	0,00	0,00
PROGRAMMI	TIT.				
1 - Organi istituzionali	1	51.162,41	43.952,35	43.952,35	43.952,35
	2				
2 - Segreteria generale	1	227.438,62	242.114,85	240.814,85	241.814,85
	2				
3 - Gestione economica, finanziaria	1	100.509,80	100.032,05	99.462,14	99.388,65
	2				
	3				
4 - Gestione entrate tributarie e fiscali	1	154.780,82	117.009,08	117.009,08	117.009,08
	2				
5 - Beni demaniali, patrimonio	1	351.393,46	42.125,72	40.993,43	41.354,55
	2				350.000,00
	3				
6 - Ufficio tecnico	1	259.558,18	256.477,08	255.477,08	256.477,08
	2				
7 - Elezioni, consultazioni, anagrafe	1	63.622,04	68.994,32	65.754,80	65.754,80
	2				
8 - Statistica e sist. Informativi	1	1.582,39			
	2				
9 - Assistenza tecnico-amm.va eell	1				
10 - Risorse umane	1	35.306,92	12.316,00	12.316,00	12.316,00
11 - Altri Servizi Generali	1	219.230,47	185.915,58	160.174,90	155.174,90
	2	5.900,00	4.200,00		
Totale Missione 1		1.470.485,11	1.073.137,03	1.035.954,63	1.383.242,26
1 - Uffici giudiziari	1				
	2				
Totale Missione 2		0,00	0,00	0,00	0,00
1 - Polizia locale e amministrativa	1	96.515,76	96.515,76	96.515,76	96.515,76
	2				
2- Sistema integrato sicurezza urbana	1				
	2				
Totale Missione 3		96.515,76	96.515,76	96.515,76	96.515,76
1- Istruzione prescolastica	1	84.911,60	94.444,50	94.444,50	94.444,50
	2	102.460,85	170.000,00		
2- Altri ordini istr. non universitaria	1	196.130,88	213.347,71	212.834,98	212301,61
	2	582.808,59	405.800,00	230.000,00	50000
6 - Servizi ausiliari all'istruzione	1				
7- Diritto allo studio	1				
Totale Missione 4		966.311,92	883.592,21	537.279,48	356.746,11
1- Valorizz. beni int.storico	1	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
	2	361.894,83			
2 - Attività culturali, interv sett cultura	1	16.200,00	10.000,00	10.000,00	10000
	2				
Totale Missione 5		379.094,83	11.000,00	11.000,00	11.000,00
1 - Sport tempo libero	1	22.025,66	20.910,01	20.635,25	20348,95
	2	34.732,51			
2 - Giovani	1				
	2				
Totale Missione 6		56.758,17	20.910,01	20.635,25	20.348,95
TOTALE Missione 1 - 6		2.969.165,79	2.085.155,01	1.701.385,12	1.867.853,08

7 - Turismo	1 - Sviluppo e valor.turismo	1	21.255,57	2.995,57	2.995,57	2.995,57
		2				
	Totale Missione 7		21.255,57	2.995,57	2.995,57	2.995,57
8 - Assetto territorio edilizia abitativa	1 - Urbanistica assetto territorio	1	7.649,25	7.649,25	7.649,25	7.649,25
		2	2.562,00			
	2 - Edilizia residenziale pubblica	1	6.960,42	6.200,00	5.247,95	5.247,95
		2	80.907,40			
	Totale Missione 8		98.079,07	13.849,25	12.897,20	12.897,20
9 - Sviluppo sostenibile, tutela del territorio e ambiente	1 - Difesa del suolo	1	9.750,00	9.000,00	9.000,00	9.000,00
		2				
	2 - Tutela, valorizzazione ambiente	1	13.877,48	12.264,13	12.187,27	12106,74
		2	125532,36			
	3 - Rifiuti	1	517.953,42	517.922,97	517.859,09	517859,09
		2				
	4 - Servizio idrico integrato	1	10.768,50	9.617,29	9.461,16	9.299,93
		2				
	5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	1				
		2				
	6 - Tutela, valorizz risorse idriche	1				
		2				
	7 - Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	1				
		2				
	8 - Qualità dell'aria riduzione inquin.	1				
	2					
Totale Missione 9		677.881,76	548.804,39	548.507,52	548.265,76	
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	2 - Trasporto Pubblico locale	1	10.108,42	10.108,42	10.108,42	10.108,42
		2				
	5 - Viabilità infrastr. stradali	1	156.988,82	160.468,33	146.389,45	148457,02
		2	300.854,61	65.000,00		
Totale Missione 10		467.951,85	235.576,75	156.497,87	158.565,44	
11 - Soccorso civile	1 - Sistema di protezione civile	1	6.500,00	4.000,00	4.000,00	4000
		2				
	2 - Interventi a seguito calamità nat.	1				
		2				
Totale Missione 11		6.500,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00	
Totale Missione 7-11		1.271.668,25	805.225,96	724.898,16	726.723,97	

1- Int. per infanzia, minori, asili nido	1	2.500,00	1.000,00	1.000,00	1000
	2				
2- Interventi per disabilità	1				
	2				
3- Interventi per anziani	1	2.693,92	1.885,12	1.039,79	287,55
	2				
4- Int. soggetti rischio esclusione soc.	1		120,00	120,00	120
	2				
5 - Interventi per le famiglie	1	103.332,67	73.974,14	73.974,14	73.974,14
6 - Interventi per diritto alla casa	1				
7 - Progr. rete servizi sociosanit-soc.	1	81.564,09	81.000,00	81.000,00	81000
8 - Cooperazione e associazionismo	1	771,97			
9 - Servizio necroscopico, cimiteriale	1	43.303,97	38.879,76	38.517,66	38.504,63
	2	8.309,85			
Totale Missione 12		242.476,47	196.859,02	195.651,59	194.886,32
7 - Ulteriori spese sanitarie	1	500,00			
Totale Missione 13		500,00	0,00	0,00	0,00

1 - Industria, PMI e Artigianato	1				
2 - Commercio, reti distr, consumatori	1	582,64	582,64	582,64	582,64
3 - Ricerca e innovazione	1				
4 - Reti, altri servizi di pubblica utilità	1				
Totale Missione 14		582,64	582,64	582,64	582,64
1 - Servizi per sviluppo mercato lavoro	1				
	2				
2 - Formazione professionale	1				
3 - Sostegno all'occupazione	1				
Totale Missione 15		0,00	0,00	0,00	0,00
1 - Sviluppo sett. agricolo e sist. Aa	1				
2 - Caccia e pesca	1				
Totale Missione 16		0,00	0,00	0,00	0,00
1 - Fonti energetiche	1	3.500,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00
Totale Missione 17		3.500,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00
1 - Relazioni finanz con altre aut. Terr.	1				
Totale Missione 18		0,00	0,00	0,00	0,00
1 - Relazioni internazionali e coop.	1				
Totale Missione 19		0,00	0,00	0,00	0,00
1- Fondo di riserva	1	5.693,46	8.491,93	8.742,58	8875,05
2- FCDE	1	110.917,92	118.084,72	143.388,59	168692,46
3- Altri fondi	1		6.500,00	6.500,00	6500
Totale Missione 20		116.611,38	133.076,65	158.631,17	184.067,51
1 - Quota interessi amm. Mutui e PO					
2 - Quota capit mutui cassa DP	4	105.470,55	109.964,85		
Totale Missione 50		105.470,55	109.964,85	0,00	0,00
1- Restituzione antic.tesoreria	5				
Totale Missione 60		0,00	0,00	0,00	0,00
1- Servizi per conto terzi e partite di giro	7	927.908,87	854.844,87	854.844,87	854.844,87
Totale Missione 99		927.908,87	854.844,87	854.844,87	854.844,87
TOTALE Missione 12-99		1.397.049,91	1.299.328,03	1.213.710,27	1.238.381,34

	PREV. DEF 2016	PREV. 2017	PREV. 2018	PREV. 2019
TOTALE TUTTE LE MISSIONI	€ 5.637.883,95	€ 4.189.709,00	€ 3.740.148,80	€ 3.913.548,80

C) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2017-2019 per macroaggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2016 è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa.

Macroaggregati	Prev.Def. 2016	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
101 redditi da lavoro dipendente	576.116,53	583.800,93	557.820,73	557.820,73
102 imposte e tasse a carico ente	44.144,99	43.712,54	44.728,47	44.728,47
103 acquisto beni e servizi	1.083.780,38	1.008.066,94	987.551,01	989.051,01
104 trasferimenti correnti	661.940,24	633.199,91	632.899,91	632.899,91
105 trasferimenti di tributi				
106 fondi perequativi				
107 interessi passivi	113.536,61	109.042,31	104.517,39	100.545,89
109 rimborsi e poste correttive entrate	27.000,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00
109 altre spese correnti	182.261,58	177.076,65	202.631,17	228.067,51
TOTALE	2.688.780,33	2.579.899,28	2.555.148,68	2.578.113,52

Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2017-2019, pur in assenza della delibera di programmazione del fabbisogno, tiene conto :

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, del comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro 50.826,02;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 15.377,07;
- del limite di spesa per la contrattazione integrativa disposto dal comma 236 della Legge 208/2015.

L'ente non è soggetto al blocco delle assunzioni in quanto ha rispettato i tempi medi di pagamento di cui all'art. 42, comma 2 del D.L. 66/2014 e ha adottato il piano delle performance di cui all'art.10 del D.Lgs.150/2009.

L'organo di revisione non ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997 in quanto al momento non sono previste assunzioni di personale;

La spesa di personale, in base alle normative sopra riportate, è così distinta ed ha la seguente incidenza:

	Media 2011/2013 2008 per enti non soggetti al patto	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
Spese macroaggregato 101	635.983,71	557.640,73	557.640,73	557.640,73
Spese macroaggregato 103	40.044,11	35.011,21	35.011,21	35.011,21
Irap macroaggregato 102	437,48	5.490,00	5.490,00	5.490,00
Trasferimenti correnti U.C.R.F.	91.629,60	121.299,34	121.299,34	121.299,34
Convenzioni gestioni associate tra enti	75.517,89	87.129,36	87.129,36	87.129,36
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo	0,00	26.160,20	0,00	0,00
Totale spese di personale (A)	843.612,79	832.730,84	806.570,64	806.570,64
(-) Componenti escluse (B)	224.918,21	229.413,33	229.413,33	229.413,33
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	618.694,58	603.317,51	577.157,31	577.157,31

(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562)

La previsione per gli anni 2017, 2018 e 2019 è inferiore alla spesa media del triennio 2011/2013 che era pari a euro 618.694,58.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art. 46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008)

Non sono previsti incarichi e consulenze e, pertanto, in bilancio non sono previste spese per tali tipologie.

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010 e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della Legge 24/12/2012 n. 228.

In particolare le previsioni per gli anni 2017-2019 rispettano i seguenti limiti:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
Studi e consulenze		80,00%				
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	834,00	80,00%	166,80			
Sponsorizzazioni		100,00%				
Missioni	2.812,50	50,00%	1.406,25	500,00	500,00	500,00
Formazione	706,19	50,00%	353,09	90,00	90,00	90,00
TOTALE	4.352,69		1.926,14	590,00	590,00	590,00

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

La dimostrazione della quota accantonata a FCDE nel bilancio 2017-2019 è evidenziata nei prospetti che seguono per singola tipologia di entrata. Il FCDE è determinato applicando

all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.

I calcoli sono stati effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi, il metodo della media semplice. L'ente si è avvalso della facoltà di determinare il rapporto tra incassi di competenza e i relativi accertamenti, considerando tra gli incassi anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente. Conformemente al principio contabile, si è pertanto preso come riferimento il quinquennio 2011-2015, calcolando per il triennio 2011-2013 il rapporto tra gli incassi totali e gli accertamenti di competenza, mentre per gli anni 2014 e 2015 si è calcolato il rapporto sulla base della formula:

$$\frac{\text{incassi di competenza es. } X + \text{incassi esercizio } X+1 \text{ in c/residui } X}{\text{Accertamenti esercizio } X}$$

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto d'impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'Organo di revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento (70% per il 2017, 85% per il 2018 e 100% per il 2019).

Le poste che l'Ente ha individuato quali risorse d'incerta riscossione sono la TARI (Tariffa rifiuti), i canoni lampade votive e il recupero da evasione tributaria. Si rileva che, rispetto all'esercizio precedente, si prende atto che l'Ente non ha considerato gli affitti tra le risorse d'incerta riscossione.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2017-2019 risulta come dai seguenti prospetti:

ANNO 2017

TITOLI	BILANCIO 2017 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	2239079,85	116436,36	116436,36	0	5,2001879254
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	80176,92	0	0	0	0
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	344447,16	1648,36	1648,36	0	0,4785523562
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	428760,85	0	0	0	0
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	216239,15	0	0	0	0
TOTALE GENERALE	3308703,93	118084,72	118084,72	0	3,5689116493
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	2663703,93	118084,72	118084,72	0	4,433102293
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	645000	0	0	0	0

ANNO 2018

TITOLI	BILANCIO 2018 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c- b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	2239079,85	141387,01	141387,01	0	6,3145139732
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	80176,92	0	0	0	0
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	336047,16	2001,58	2001,58	0	0,5956247331
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	230000	0	0	0	0
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0	0	0	0	#DIV/0!
TOTALE GENERALE	2885303,93	143388,59	143388,59	0	4,9696182267
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	2655303,93	143388,59	143388,59	0	5,4000820162
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	230000	0	0	0	0

ANNO 2019

TITOLI	BILANCIO 2019 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c- b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	2239079,85	166337,66	166337,66	0	7,428840021
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	80176,92	0	0	0	0
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	339447,16	2354,8	2354,8	0	0,6937162179
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	400000	0	0	0	0
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZ	0	0	0	0	#DIV/0!
TOTALE GENERALE	3058703,93	168692,46	168692,46	0	5,5151614494
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	2658703,93	168692,46	168692,46	0	6,3449133278
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	400000	0	0	0	0

Fondo di riserva di competenza

La consistenza del fondo di riserva ordinario previsto:

anno 2017 - euro 8.491,93 pari allo 0,33% delle spese correnti;

anno 2018 - euro 8.742,58 pari allo 0,34% delle spese correnti;

anno 2019 – euro 8.875,05 pari allo 0,34% delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

Fondi per spese potenziali

Sono previsti accantonamenti per le seguenti passività potenziali (1):

FONDO	Anno 2017	Anno 2017	Anno 2017
Accantonamento per contenzioso			
Accantonamento per perdite organismi partecipati			
Accantonamento per indennità fine mandato			
Altri accantonamenti (rinnovo contratto dipendenti)	6.500,00	6.500,00	6.500,00
TOTALE	6.500,00	6.500,00	6.500,00

A fine esercizio come disposto dall'art.167, comma 3 del TUEL le economie di bilancio dovranno confluire nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa, pari ad euro 12.000,00, rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL. *(non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali)*

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel 2017 l'ente ha previsto le seguenti spese nei confronti dell'Unione dei Comuni della Romagna Forlivese:

Servizi associati	Importi previsti a bilancio
Servizio tributi	30.540,00
Sit ed urbanistica	11.142,00
Servizio informativo ed informatico	13.200,00
Servizio di polizia municipale	96.515,76
Gestione associata del verde pubblico	9.000,00

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato il bilancio d'esercizio al 31/12/2015 e nessuno ha registrato perdite.

Nella redazione del bilancio, precisamente negli anni 2018 e 2019, si è tenuto conto delle previste minori distribuzioni di dividendi, conseguenti alla prevista cessione di azioni HERA S.p.A.

Con deliberazione consiliare n.10 del 18/03/2015 il Comune ha approvato la ricognizione complessiva delle partecipazioni detenute nonché confermato la partecipazione in società ritenute strategiche per il perseguimento delle finalità istituzionali.

SPESE IN CONTO CAPITALE

Finanziamento spese in conto capitale

Le spese in conto capitale previste negli anni 2017, 2018 e 2019 sono finanziate come segue:

RISORSE	2017	2018	2019
avanzo d'amministrazione			
avanzo di parte corrente (margine corrente)			
alienazione di beni			
contributo per permesso di costruire	50.000,00	50.000,00	50.000,00
saldo positivo partite finanziarie			
trasferimenti in conto capitale da amm.ni pubbliche	378.760,85	180.000,00	210.000,00
trasferimenti in conto capitale da altri			140.000,00
mutui			
vendita azioni	216.239,15		
leasing			
altri strumenti finanziari			
altre risorse non monetarie			
totale	645.000,00	230.000,00	400.000,00

Non sono programmati per gli anni 2017-2019 investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie) né acquisizioni di beni con contratto di leasing.

Non sono previste spese di investimento finanziate con ricorso all'indebitamento.

Spesa per mobili e arredi

Non sono previste spese per mobili e arredi.

Limitazione acquisto immobili

Non sono previsti acquisti di immobili.

INDEBITAMENTO

Non è prevista l'accensione di prestiti per il finanziamento di spese in conto capitale per gli anni 2017, 2018 e 2019.

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL;

	2015	2016	2017	2018	2019
Interessi passivi	120.378,55	113.536,61	109.042,31	104.517,39	100.545,89
entrate correnti	2.821.228,22	2.769.563,58	2.741.026,42	2.724.705,36	2.663.703,93
% su entrate correnti	4,27%	4,10%	3,98%	3,84%	3,77%
Limite art.204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per gli anni 2017, 2018 e 2019 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a euro 109.042,31 per il 2017, euro 104.517,39 per il 2018 ed euro 100.545,89 per il 2019 è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel precedente prospetto.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2015	2016	2017	2018	2019
Residuo debito (+)	2.674.830,44	2.594.155,58	2.488.685,04	2.378.720,19	2.278.564,94
Nuovi prestiti (+)					
Prestiti rimborsati (-)	80.674,86	105.470,54	109.964,85	100.155,25	80.590,41
Estinzioni anticipate (-)					
Altre variazioni +/- (da specificare)					
Totale fine anno	2.594.155,58	2.488.685,04	2.378.720,19	2.278.564,94	2.197.974,53

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2015	2016	2017	2018	2019
Oneri finanziari	120.378,55	113.536,61	109.042,31	104.517,39	100.545,89
Quota capitale	80.674,86	105.470,55	109.964,85	100.155,25	80.590,41
Totale	201.053,41	219.007,16	219.007,16	204.672,64	181.136,30

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

1) Congruo le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle risultanze del rendiconto 2015 e delle previsioni definitive 2016;
- della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- degli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- dei vincoli disposti per il rispetto del saldo obiettivo di finanza pubblica e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- della quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali;

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il crono programma dei pagamenti, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti i proventi derivanti dalla alienazione di azioni in società partecipate.

c) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2017, 2018 e 2019, gli obiettivi di finanza pubblica.

d) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai crono programmi e alle scadenze di legge.

e) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 712 ter dell'art.1 della Legge 208/2015 non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì

divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

f) Adempimenti per il completamento dell'armonizzazione contabile

A decorrere dal 2017 l'ente è tenuto ad adottare un sistema di contabilità economico patrimoniale, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico patrimoniale e dovrà pertanto avviare le attività necessarie per dare attuazione agli adempimenti dell'armonizzazione contabile, con particolare riferimento a:

- l'aggiornamento delle procedure informatiche necessarie per la contabilità economico patrimoniale;
- applicare il piano dei conti integrato di cui all'allegato n. 6 al D.Lgs. n. 118/2011;
- applicare il principio contabile generale n. 17 della competenza economica di cui all'allegato n. 1 al D.Lgs. n. 118/2011;
- applicare il principio applicato della contabilità economico patrimoniale di cui all'allegato 4/3 al D.Lgs. n. 118/2011, con particolare riferimento al principio n. 9, concernente "L'avvio della contabilità economico patrimoniale armonizzata
- aggiornare l'inventario e la sua codifica secondo il piano patrimoniale del piano dei conti integrato (allegato n. 6 al D.Lgs. 118/2011);
- aggiornare le valutazioni delle voci dell'attivo e del passivo nel rispetto del principio applicato della contabilità economico patrimoniale;
- effettuare la ricognizione del perimetro del gruppo amministrazione pubblica ai fini del bilancio consolidato.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente.

L'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n.118/2001 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica.

Ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2017-2019 e sui documenti allegati.

Prima di chiudere la presente relazione, la sottoscritta desidera sinceramente ringraziare gli Uffici, ed in particolare l'Ufficio Ragioneria, per la sollecita e continua collaborazione fornita.

L'ORGANO DI REVISIONE



(Cristiana Sagradini)